

SIN “Bussi sul Tirino”
Aree esterne site a monte dello stabilimento industriale
discariche 2A e 2B e aree limitrofe
Resoconto sintetico del Tavolo Tecnico del 1 ottobre 2020

L'anno 2020, il giorno 1 ottobre 2020 alle ore 15:00 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, via C. Bavastro n. 174, Roma, stanza 284, si tiene, su richiesta avanzata da Edison SpA con nota del 14 settembre 2020 (acquisita dal MATTM al prot. n. n. 71195 in pari data), una riunione tecnica, convocata con nota prot. n. 73137 del 21 settembre 2020 della Divisione III “Bonifica dei siti di interesse nazionale” della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG RIA), al fine di condividere il percorso operativo proposto da Edison SpA (cfr documentazione allegata alla citata nota Edison del 14 settembre u.s.) in riscontro alle osservazioni/prescrizioni di cui alla nota MATTM prot. n. 68784 del 4 settembre 2020 (nota MATTM basata sui pareri formulati dagli Enti in merito al documento “*Piano di indagine – aree esterne a nord – sito di Bussi sul Tirino*”, trasmesso da Edison SpA con nota del 26 maggio 2020, acquisita dal MATTM al prot. n. 39127 del 27 maggio 2020).

L'ing. Distaso, Dirigente della Divisione III della DG RIA, attesta la presenza dei seguenti partecipanti all'odierna riunione:

- presso la sede MATTM di Roma (oltre alla suddetta Dirigente): rappresentanti dell'Unità di Assistenza Tecnica Sogesid presso il MATTM: Linda Rado e Valentina Stefutti;
- in video collegamento (in conformità con le misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19):
 - rappresentanti di Edison SpA: Andrea Del Frate, Cristina Ruggeri, Laura Colombo; consulenti: Salvatore Sucato, Marco Sagliaschi, Elena Leale, Daniela Marengo, Giacomo Donini, Wladimiro Troise Mangoni, Alberto Buonfino, Giacomo Gremigni, Guido Sacuma, Alessio Fossa, Giulio Bocchelli e Francesco Santini;
 - rappresentanti di ISPRA: Luigi Marangio e Chiara Fiori;
 - rappresentanti di ISS: Federica Scaini;
 - rappresentanti di ARTA Abruzzo: Lucina Luchetti e Antonio Diligenti.

Risultano assenti, sebbene regolarmente convocati, i rappresentanti di INAIL e ASL Pescara.

Preliminarmente l'ing. Distaso informa i soggetti partecipanti che è attivo un sistema audio per la registrazione dei lavori della riunione odierna ai fini della stesura del relativo resoconto sintetico. Terminata tale stesura, la registrazione verrà eliminata.

L'ing. Distaso introduce, quindi, il tema all'OdG, ricordando quanto segue:

- Edison - oltre a relazionare nel corso dei mesi sul ripristino e completamento delle misure di prevenzione nelle aree in parola (*capping* e *Pump&Stock*) - con nota del 26 maggio 2020 ha trasmesso il documento “*Piano di indagine – aree esterne a nord – sito di Bussi sul Tirino*”, (acquisito dal MATTM al prot. n. 39127 del 27 maggio 2020);
- sul predetto “Piano di indagine” la DG RIA ha chiesto a ISPRA, ISS, INAIL, ARTA Abruzzo e ASL di Pescara di esprimere un formale parere istruttorio e, sulla base dei pareri pervenuti, con nota prot. n. 68784 del 4 settembre 2020 ha chiesto ad Edison di attuare il percorso operativo per fasi indicato dagli Enti, che prevede *in primis* la rimozione dei rifiuti (in particolare nelle aree delle discariche 2A e 2B e limitrofe, non ancora oggetto di *capping*), recependo le osservazioni/prescrizioni dagli stessi formulate, e di trasmettere nel minimo tempo necessario, e comunque non oltre 10 giorni dal ricevimento della citata nota, un dettagliato cronoprogramma sulle modalità di attuazione delle prescrizioni e, in particolare, della presentazione del progetto operativo di rimozione rifiuti e del piano di indagini integrative;
- in riscontro alla nota MATTM, Edison con la succitata nota del 14 settembre 2020 ha trasmesso una relazione riportante una sua proposta di percorso operativo e una relazione sullo stato di

avanzamento dei lavori di *capping* (il sistema di Pump&Stock di n.7 piezometri risulta essere attivo dal 4 settembre 2020), nonché richiesto l'odierno tavolo tecnico al fine di condividere il percorso operativo proposto.

Tutta la documentazione succitata è stata resa disponibile sul sito ftp del MATTM ("Piano di indagine" del 26 maggio 2020, nota MATTM del 4 settembre 2020, documenti trasmessi da Edison il 14 settembre 2020), pur essendo già stata indirizzata agli Enti partecipanti all'odierna riunione.

L'ing. Distaso chiede, quindi, ai rappresentanti di Edison SpA di illustrare la documentazione trasmessa.

I rappresentanti di Edison procedono con l'illustrazione mediante *slides* dei documenti trasmessi sia in merito alle misure di prevenzione, per cui fornisce aggiornamenti al 30 settembre 2020 (cfr presentazioni **allegati 1a e 1b** - stato avanzamento lavori di *capping* e sistema di Pump & Stock), sia in merito al documento programmatico/proposta di percorso operativo (cfr presentazione **allegato 2**).

In estrema sintesi, Edison formula considerazioni e risponde alle prescrizioni/osservazioni formulate dagli Enti e riportate nella nota MATTM del 4 settembre 2020, e rappresenta quanto segue:

- alcune delle attività richieste sono già state avviate e sono in fase di completamento nell'ambito degli interventi di prevenzione [disboscamento e decespugliamento, censimento e rimozione dei rifiuti abbandonati e superficiali (tra cui materiali contenenti amianto, la cui bonifica partirà nei prossimi giorni, a fronte dell'intervenuta approvazione da parte di ASL del Piano di Lavoro trasmesso da Edison il 26 agosto 2020), indagini geofisiche non invasive];
- la richiesta di eseguire preliminarmente la rimozione dei rifiuti non è tecnicamente percorribile, in quanto, prima di poter procedere alla definizione del piano operativo di rimozione dei rifiuti richiesto, risulta necessario caratterizzare opportunamente i rifiuti / materiali di riporto presenti. Nell'ambito delle caratterizzazioni pregresse non è stata eseguita una distinzione tra le matrici terreni / materiali di riporto / rifiuti: tutti i materiali sono stati caratterizzati indistintamente come terreni (ad eccezione di n. 6 trincee, in corrispondenza delle quali sono state eseguite caratterizzazioni dei materiali di riporto e dei rifiuti ai sensi della normativa pregressa).

In assenza di una corretta definizione delle volumetrie, delle profondità di scavo attese, della distribuzione dei rifiuti / materiali di riporto e di una loro appropriata caratterizzazione, non è tecnicamente possibile individuare i materiali "più pericolosi", né procedere alla definizione degli interventi di rimozione e dei flussi e destini dei materiali da inviare a smaltimento / trattamento.

La difficoltà di gestire circa 150.000 mc di materiali (senza distinzione tra rifiuti, materiali di riporto e terreni) emerge anche dalla documentazione prodotta dall'ex Commissario. In effetti, l'importanza della distinzione fra materiali di riporto e rifiuti è una delle osservazioni/prescrizioni formulate dagli Enti, unitamente a quella di non considerare i dati storici pregressi, ottenuti nell'ambito normativo dell'ex DM 471/1999, se non "previa verifica a posteriori".

Il piano di indagine trasmesso a maggio proponeva indagini proprio allo scopo di sopperire a tali carenze e ottenere le necessarie informazioni, aggiornate ai sensi della normativa vigente.

Comprendendo il carattere prioritario delle attività di rimozione dei rifiuti più pericolosi nelle aree non ancora oggetto di *capping* (che Edison ricorda essere comunque in fase di completamento), al fine di dare adempimento alle prescrizioni nel minor tempo possibile, ma garantendo una coerenza dal punto di vista tecnico, Edison propone un percorso tecnicamente razionale suddiviso in diverse fasi:

➤ **FASE 0:**

- rimozione dei rifiuti abbandonati e superficiali (attività in fase di completamento);
- rilievo topografico della rete piezometrica e realizzazione di campagne di monitoraggio mensili delle acque sotterranee (frequenza mensile per 3 mesi e poi semestrale);

- realizzazione di indagini indirette (tomografia elettrica e/o georadar) e dirette di caratterizzazione dei rifiuti/materiali di riporto (n. 17 trincee + n. 5 sondaggi) nelle aree attualmente non interessate dal capping, in particolare discariche 2A e 2B e limitrofe, propedeutiche alla redazione del piano di rimozione dei rifiuti;
+ esecuzione di test di trattabilità in laboratorio, al fine di verificare la fattibilità di procedere a un intervento di bonifica e/o messa in sicurezza tramite scavo e trattamento selettivo, soil washing o stabilizzazione (prove di recupero inerti / prove di soil-washing / prove di stabilizzazione chimica). In base alle risultanze di questi test e del piano di indagine previsto, si potrà valutare anche la possibilità di realizzare ulteriori prove di trattabilità in *scala pilota*.
- completamento del capping nelle medesime aree;

➤ **FASE 1:**

- predisposizione del Progetto Operativo di rimozione dei rifiuti;
- rimozione dei rifiuti per fasi, in corrispondenza delle aree non interessate dal capping;
- in ottemperanza alle prescrizioni, nell'ambito di questa fase propone di procedere, parallelamente alle attività di rimozione, con le attività di indagine integrativa di tutte le aree interessate dall'ordinanza, al fine di completare il Modello Concettuale ed elaborare l'Analisi di Rischio e il successivo progetto di bonifica;

➤ **FASE 2:**

- elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica e del Progetto Operativo di Bonifica;
- realizzazione degli interventi di bonifica.

Il **cronoprogramma** di massima delle attività prevede circa 6 mesi (dall'approvazione della proposta) per le FASI 0 e 1.

[FASE 0: circa 5 mesi: 3 settimane circa per esecuzione delle indagini dirette e indirette preliminari previste in Fase 0 e per la realizzazione della prima campagna di monitoraggio della falda; poi completamento del capping + 4 mesi per la realizzazione delle analisi, l'esecuzione di test di trattabilità sui rifiuti e la restituzione dei risultati;

FASE 1: 1 mese per l'aggiornamento del Piano di indagine e circa 2 mesi per lo sviluppo del Progetto Operativo di rimozione dei rifiuti, che sarà presentato circa 1 mese dopo il ricevimento dei risultati analitici;

FASE 2: non sono indicati i tempi previsti.]

Terminata l'illustrazione, l'ing. Distaso chiede ai rappresentanti degli Enti di esprimersi in merito alla documentazione trasmessa e illustrata da Edison.

I rappresentanti di ISPRA rilevano che Edison ha fornito riscontro in linea di massima a tutte le osservazioni/prescrizioni riportate nella nota MATTM e ritengono accoglibile la proposta operativa avanzata da Edison, che prevede indagini preliminari in Fase 0.

Rilevano solo un elemento di incertezza nelle attività di indagine integrative della Fase 1, previste parallelamente alle attività di rimozione dei rifiuti; in particolare chiedono se tali indagini andranno a interessare anche i terreni sottostanti i rifiuti. Al riguardo rilevano un po' di "confusione" fra i procedimenti di "rimozione rifiuti" e di "bonifica".

I rappresentanti di Edison, nel sottolineare di aver seguito le indicazioni fornite dagli Enti, rappresentano di aver distinto le attività in aree "non oggetto di *capping*" e aree "oggetto di *capping*", e ribadiscono di aver proposto l'introduzione delle indagini preliminari della Fase 0, nelle aree delle 2 discariche e limitrofe, non ancora oggetto di capping, nelle quali è stato chiesto di intervenire prioritariamente, al fine di approfondire volumetrie e caratterizzazione di rifiuti e materiali di riporto, quali attività propedeutiche alla predisposizione del Piano di rimozione rifiuti, altrimenti tecnicamente non fattibile/predisponibile per le motivazioni già rappresentate (mancanza di dati adeguati).

Ribadiscono, inoltre, che le indagini integrative della Fase 1 riguarderanno tutte le aree oggetto dell'ordinanza emessa dalla Polizia Provinciale di Pescara, sia le aree attualmente oggetto di *capping*, sia le aree attualmente non oggetto di *capping*, a seguito della rimozione dei rifiuti.

Come riportato nella documentazione trasmessa, tali indagini saranno condotte sulla base dell'aggiornamento del Piano di indagini integrative che sarà trasmesso secondo il cronoprogramma presentato. Tale "aggiornamento del Piano di indagini integrative" sarà sottoposto all'esame degli Enti, così come il Piano di rimozione dei rifiuti.

Ritengono, quindi, di ottemperare alla normativa vigente in merito alla distinzione dei procedimenti di "rimozione rifiuti" e "bonifica", procedimenti che non si escludono a vicenda, atteso che la rimozione dei rifiuti è propedeutica alla bonifica.

I rappresentanti di ARTA Abruzzo rilevano le seguenti criticità:

- la profondità di scavo proposta in relazione ad alcune trincee;
- l'asserzione secondo cui i materiali non conformi rinvenuti in corrispondenza della strada possano costituire materiali di riporto, utilizzati per la realizzazione del rilevato stradale.

In merito alla profondità delle trincee, ARTA rileva che viene proposta una profondità di scavo di 3 m anche per alcune trincee previste in aree in cui i rifiuti risultano essere presenti anche a profondità maggiori (anche fino a - 7 - 9 m da pc), e al riguardo espone una "mappa" dei rifiuti/riporti prodotta dall'ex Commissario. Ad esempio, ARTA cita l'area prossima al sondaggio P14 (zona discarica 2A) nella quale è indicata la presenza di detti materiali fino a - 4 - 5 m da pc.

ARTA ritiene che potrebbero essere inseriti 2 ulteriori sondaggi in tali aree, e chiede, pertanto, che venga lasciata aperta la possibilità di chiedere ulteriori sondaggi sulla base degli esiti delle trincee.

In merito alle non conformità rinvenute in corrispondenza della strada, in occasione delle indagini effettuate nel 2019 in vista della realizzazione della variante al metanodotto a servizio della Centrale Turbogas di Edison, ARTA evidenzia che nella zona tra la discarica 2B e la strada sono stati riscontrati dei "big-bags", si tratta quindi di rifiuti e non di materiali di riporto. Ribadisce, pertanto, la necessità di indagare accuratamente l'area della strada e limitrofa alla stessa.

Sulle questioni sollevate da ARTA, i rappresentanti di Edison osservano quanto segue.

Rappresentano di aver analizzato ad una ad una tutte le stratigrafie dei sondaggi realizzati nelle indagini pregresse e di essersi basati sulle descrizioni dei materiali rinvenuti riportate nelle stesse (rifiuti/materiali di riporto/terreni) per la proposta di esecuzione di trincee e sondaggi presentata.

Per quanto riguarda il sondaggio prossimo al P14, rilevano che la scheda stratigrafica descrive la presenza di materiali di riporto fino a - 3 m da pc.

Ribadiscono, inoltre, che la mappa prodotta dall'ex Commissario ritrae spessori di materiali indistinti (rifiuti/materiali di riporto/terreni).

Ciò premesso, i rappresentanti di Edison si dichiarano disponibili a realizzare ulteriori sondaggi sulla base degli esiti delle trincee.

In merito all'area della strada, ribadiscono che tale area sarà oggetto di indagini integrative, ma in fase successiva per ragioni logistiche, poiché la strada costituisce l'unica via di accesso alle aree delle ex discariche; sarà quindi indagata a valle delle attività di rimozione dei rifiuti.

Alla luce dell'accoglimento da parte di Edison delle osservazioni di ARTA Abruzzo (in merito alla possibilità di effettuare ulteriori sondaggi ad esito delle trincee e alla rassicurazione che l'area della strada sarà indagata in un secondo momento, per motivi logistici), l'ing. Distaso chiede ad ARTA di esprimersi sulla "accoglibilità" della proposta operativa avanzata da Edison – ricordando che ISPRA si è già espressa in tal senso per la Fase 0.

I rappresentanti di ISPRA rilevano che, alla luce delle informazioni fornite da Edison, risulta accoglibile l'intero percorso operativo proposto da Edison (non solo la Fase 0).

I rappresentanti di ARTA esprimono parere favorevole alla proposta operativa di Edison tenendo salva la succitata possibilità di chiedere ulteriori sondaggi.

L'ing. Distaso chiede quindi alla rappresentante di ISS di esprimersi sulla documentazione trasmessa da Edison.

La rappresentante di ISS condivide il parere espresso da ISPRA e ARTA Abruzzo e chiede a Edison di comunicare la data di inizio delle attività.

I rappresentanti di Edison assicurano che a breve, nei minimi tempi tecnici necessari, sarà comunicata la data di avvio delle attività, che terrà conto dei 14 giorni di preavviso richiesti usualmente da ARTA Abruzzo per assicurare la presenza in campo per le attività in contraddittorio.

A conclusione di riunione, l'ing. Distaso riepiloga pertanto che gli Enti partecipanti al tavolo hanno espresso parere favorevole alla proposta operativa avanzata da Edison per le aree in parola, con la condizione citata (possibilità di chiedere ulteriori sondaggi sulla base degli esiti delle trincee) e rileva che, pertanto, Edison può procedere con le attività proposte nei minimi tempi tecnici necessari.

Quanto sopra sarà riportato nel resoconto della riunione odierna che sarà trasmesso a breve, e riporterà in allegato anche le presentazioni illustrate da Edison.

I rappresentanti di Edison chiedono di specificare se il resoconto dell'odierna riunione, riportante il parere favorevole espresso dagli Enti/Istituti sulla proposta operativa avanzata, sia da considerarsi quale "superamento" delle osservazioni/prescrizioni formulate dagli Enti e riportate nella nota MATTM del 4 settembre 2020, o se sarà emanato un ulteriore provvedimento che riporti l'accettazione/condivisione del percorso operativo, ad evidenza della "conciliazione".

L'ing. Distaso ritiene che il resoconto dell'odierno tavolo sia da considerarsi quale espressione del parere positivo degli Enti sulla proposta operativa trasmessa da Edison in riscontro alle osservazioni/prescrizioni riportate nella nota MATTM del 4 settembre 2020 e, quindi, a superamento della stessa.

I rappresentanti degli Enti/Istituti concordano.

L'ing. Distaso rappresenta, inoltre, a fronte dell'accoglimento dell'approccio proposto, che prevede fasi progressive / step di aggiornamento e "aggiustamento", la disponibilità a convocare tavoli "periodici" per l'esame della documentazione che verrà prodotta ad esito delle varie fasi.

I rappresentanti degli Enti/Istituti si rendono disponibili a partecipare a futuri tavoli.

I rappresentanti di Edison accolgono e ringraziano per la disponibilità al "tavolo aperto".

Non essendovi altro da aggiungere, la riunione si chiude alle ore 16.30.

Allegati:

1a. presentazione - stato avanzamento lavori di capping;

1b. presentazione - sistema di Pump & Stock;

2. presentazione - percorso operativo - piano indagini.